

# *Laboratorio introduttivo*

## **L'Assemblea**

### **Lezione 1**

#### **Step 1**

Mostrare alla classe il seguente video introduttivo: [VIDEO](#)

#### **Step 2**

Chiedete alla classe di eleggere un Presidente - colui che dovrà coordinare i lavori - con voto segreto.

#### **Step 3**

Dividete la classe in gruppi di massimo 5 studenti. Ogni gruppo dovrà immedesimarsi nei nostri padri costituenti e individuare 12 principi e valori fondamentali da sottoporre alla classe.

#### **Step 4**

Ogni gruppo individua un proprio rappresentante che presenti alla classe le 12 proposte.

#### **Step 5**

Il Presidente appunta le proposte dei gruppi alla lavagna e apre la discussione per individuare insieme i 12 principi condivisi.

#### **Step 6**

Il Presidente chiude i lavori e annuncia i 12 Principi fondamentali individuati dalla classe.

#### **Step 7**

L'insegnante legge alla classe i 12 [Principi](#) fondamentali scritti nella nostra Costituzione. Si apre quindi una riflessione e un confronto su quanto realizzato dai ragazzi e su quanto invece svolto dall'Assemblea costituente.

## **Lezione 2**

### **Step 1**

L'insegnante introduce la figura di Umberto Terracini:

Umberto Terracini (1895-1983) è stato tra i fondatori del Partito comunista e ha partecipato all'Assemblea costituente prima come vicepresidente e poi, a seguito delle dimissioni di Saragat, come presidente.

Il discorso che segue è stato pronunciato da Terracini davanti all'Assemblea costituente dopo che i deputati avevano, con il loro voto, approvato il testo della Carta costituzionale. Nel ruolo di presidente della Costituente, Terracini firmò poi la Costituzione italiana insieme al capo dello Stato Enrico De Nicola e al presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi.

### **Step 2**

A ogni ragazzo viene data una copia del seguente discorso di Umberto Terracini:

“Noi consegniamo oggi, a chi ci elesse il 2 giugno, la Costituzione; noi abbiamo assolto il compito amarissimo di dare avallo ai patti di pace che hanno chiuso ufficialmente l'ultimo tragico e rovinoso capitolo del ventennio [fascista; 1922-43] di umiliazioni e di colpe; e, con le leggi elettorali, stiamo apprestando il ponte di passaggio, da questo periodo ancora anormale, ad una normalità di reggimento politico del Paese nel quale competa ad ogni organo costituzionale il compito che gli è proprio ed esclusivo: di fare le leggi, al Parlamento; al governo di applicarle; ed alla magistratura di controllarne la retta osservanza. [...] Ma forse, sì, non tacciamolo, onorevoli colleghi, molta parte del popolo italiano avrebbe voluto dall'Assemblea costituente qualcos'altro ancora. I più miseri, coloro che conoscono la vana attesa estenuante di un lavoro in cui prodigare le proprie forze creatrici e da cui trarre i mezzi di vita; coloro che, avendo lavorato per un'intera vita, fatti inabili dall'età,

dalla fatica, dalle privazioni, ancora inutilmente aspettano dalla solidarietà nazionale una modesta garanzia contro il bisogno; coloro che frustano i loro giorni in una fatica senza prospettiva, chiudendo ad ogni sera un bilancio senza residui, utensili pensanti e dotati d'anima di un qualche gelido mostruoso apparato meccanico, o forze brute di lavoro su terre estranee e perciò stesso ostili: essi si attendevano tutti che l'Assemblea esaudisse le loro ardenti aspirazioni, memori come erano di parole proclamate e riecheggiate. Noi lo sappiamo, oggi, che ciò avrebbe superato le nostre possibilità. Ma noi sappiamo di avere posto, nella Costituzione, altre parole che impegnano inderogabilmente la Repubblica a non ignorare più quelle attese, ad applicarsi risolutamente all'apprestamento degli strumenti giuridici atti a soddisfarle. La Costituzione postula, senza equivoci, le riforme che il popolo italiano, in composta fiducia, rivendica. Mancare all'impegno sarebbe nello stesso tempo violare la Costituzione e compromettere, forse definitivamente, l'avvenire della Nazione italiana. [...] L'Assemblea ha pensato e redatto la Costituzione come un solenne patto di amicizia e fraternità di tutto il popolo italiano, cui essa lo affida perché se ne faccia custode severo e disciplinato realizzatore. [...] Con voi m'inchino reverente alla memoria di quelli che, cadendo nella lotta contro il fascismo e contro i tedeschi, pagarono per tutto il popolo italiano il tragico e generoso prezzo di sangue per la nostra libertà e per la nostra indipendenza; con voi inneggio ai tempi nuovi cui, col nostro voto, abbiamo aperto la strada per un loro legittimo affermarsi. Viva la Repubblica democratica italiana, libera, pacifica ed indipendente!" [U. Terracini, *Discorso tenuto dopo la votazione finale della Costituzione, 22 dicembre 1947*, su [www.nascitacostituzione.it](http://www.nascitacostituzione.it)]

### **Step 3**

Ogni alunno sottolinea nel testo le espressioni che si riferiscono ai compiti attesi e a quelli realizzati dall'Assemblea Costituente. Si argomentano ad alta voce le scelte fatte.

#### **Step 4**

Ora si divide la classe in piccoli gruppi di massimo 5 studenti. Ogni gruppo individua almeno 5 parole chiave che sintetizzino i valori che animano la Costituzione e motiva la propria scelta alla classe.

#### **Step 5**

L'insegnante scrive le parole individuate dai diversi gruppi sulla lavagna. Dopo un confronto chiede ai gruppi di pensare adesso a 5 valori per loro fondamentali adesso. I gruppi confrontano poi i risultati e l'insegnante appunta le parole individuate dai ragazzi.

# *Laboratorio su Donne e Repubblica*

## Prima parte:

### “Due sorelle di fronte alla Storia”

#### **PRESENTAZIONE DEL FONDO ARCHIVISTICO**

Presso l'Archivio dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia è conservato un piccolo fondo di otto fascicoli che racchiude una delle tante storie di Resistenza civile che hanno caratterizzato il nostro territorio. Il fondo conserva i documenti prodotti e raccolti da Alda e Sandra Morgante, due sorelle originarie di Fontanetto Po, un piccolo comune nel Basso Vercellese, prima, durante e dopo l'esperienza di carcerazione determinata dalla condanna inflitta loro dal Tribunale speciale per la Difesa dello Stato per aver nascosto dei prigionieri alleati nella loro cascina. Le due sorelle scontarono complessivamente quasi sedici mesi di reclusione, dal dicembre 1944 all'aprile 1945, prima presso le carceri di Vercelli, dove furono condotte dopo l'arresto effettuato dal battaglione “Tagliamento”, e poi presso le Carceri Nuove di Torino. Il fondo è stato raccolto da Marilena Vittone, docente e ricercatrice vercellese, che ha conosciuto, incontrato e intervistato le sorelle Morgante durante un lavoro di ricerca riguardante il comune di Fontanetto Po.

Nello specifico, all'interno di questi otto fascicoli sono conservate numerose lettere scritte o ricevute dalle sorelle durante e dopo la loro esperienza di carcerazione. Attraverso la lettura di questi documenti epistolari e di altre fonti (es. fotografie) è possibile ricostruire questo spaccato di storia che, come un tassello, si inserisce perfettamente all'interno delle vicende resistenziali che hanno caratterizzato la nostra provincia.

#### **IL PROGETTO DIDATTICO**

A partire dalla lettura guidata e dall'analisi di una selezione di documenti conservati in questo fondo, è possibile non solo ricostruire le vicende che portarono le sorelle Morgante a vivere l'esperienza di carcerazione durante il periodo dell'occupazione nazifascista, ma anche riflettere sul contributo femminile alle vicende resistenziali che, per molto tempo, sono state studiate e ricostruite esclusivamente secondo un punto di vista militaristico e, dunque, maschile. Negli ultimi anni, in particolare grazie agli studi di Claudio Pavone, Anna Bravo e Anna Maria Bruzzone, accanto al paradigma della Resistenza armata si è fatto strada quello della Resistenza civile all'interno del quale si possono collocare anche i tantissimi contributi femminili che, purtroppo, non hanno ricevuto alcun riconoscimento nel dopoguerra.

Il percorso che viene proposto in queste pagine si rivolge agli studenti a partire dai 10 anni e fino ai 15/16 anni, ovviamente adattandolo alle richieste didattiche e educative delle singole fasce d'età.

I documenti archivistici da utilizzare durante il laboratorio sono caricati sul portale [www.dalcarcereallaliberta.it](http://www.dalcarcereallaliberta.it) mentre le schede con l'analisi guidata delle singole fonti sono allegate alla seguente presentazione.

Gli studenti sono invitati ad analizzare i diversi documenti che l'insegnante sottopone loro e a rispondere alle domande guida. Grazie a questo lavoro saranno in grado di ricostruire la storia delle sorelle Morgante e di riflettere sul contributo dato dalle donne alla Resistenza.

All'insegnante verrà fornita una versione con le domande commentate e una versione non compilata da sottoporre direttamente agli studenti.

# DOCUMENTO 1

Analisi della poesia “Rondinella”, Alda Morgante

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/rondinella/>

1. Che tipo di testo è?

[POESIA. Si può riflettere con i ragazzi sul genere poetico]

2. Qual è il titolo della poesia e cosa ti suggerisce?

[RONDINELLA - Si consiglia di realizzare una mappa concettuale da riportare sulla lavagna mentre i ragazzi leggono le risposte sulle loro suggestioni]

3. Qual è la parola più utilizzata all'interno del testo?

[PRIGIONIERA- Usata per il 7% dell'intero testo. Si può riflettere con i ragazzi sul legame tra questa parola e il titolo della poesia.]

4. Di cosa parla la poesia?

[Contrapposizione tra la prigioniera e la rondine]

5. Quali versi ti hanno colpito di più e perché?

6. Da chi, dove e quando è stata scritta questa poesia?

[Ovviamente l'unica informazione deducibile è l'autrice, ovvero Alda Morgante. Non è possibile dedurre il momento esatto della scrittura, ma si può far riflettere i ragazzi sul fatto che il testo sia stato scritto riferendosi a un momento di prigionia vissuto dalla scrittrice. Il prossimo passaggio riguarda dunque la ricostruzione della figura di Alda Morgante]

## DOCUMENTO 2

### Visione della videotestimonianza “Aiuto agli Alleati”

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/aiuto-agli-alleati/>

Dopo aver ascoltato questa videointervista, prova a rispondere alle seguenti domande:

1. Chi erano Alda e Sandra Morgante e che lavoro facevano?

[Alda e Sandra erano due sorelle che facevano le mondine. Si può approfondire con i ragazzi la questione del lavoro di monda]

2. Perché lo zio decide di ospitare dei soldati in fuga?

[Lo zio porta a casa sua i prigionieri perché gli ricordavano un figlio prigioniero (“Io spero che mio figlio trovi qualcuno”), ma la padrona di casa non li vuole]

3. Quando e perché vengono arrestate Alda e Sandra?

[Alda e Sandra vengono arrestate l'11 gennaio 1944 per aver nascosto nel proprio solaio i prigionieri]

4. Come vengono trattate in caserma?

[Vengono soprannominate “pollastrelle”. Far riflettere i ragazzi sull'utilizzo dello stereotipo. Per capire come sono andate le cose dopo l'arresto si chiede ai ragazzi di analizzare il documento successivo]

## DOCUMENTO 3

“Richieste dopo il carcere”

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/richieste-dopo-il-carcere/>

Leggi il documento e prova a completare la scheda con le informazioni necessarie.

DATA ARRESTO: [11/1/1944]

NOMI DEI SOLDATI INGLESI AIUTATI: [Douglas Owen, Albert Hall, Irvine Monnsey, Herbert Midgley]

PERIODO E LUOGO DEL NASCONDIGLIO DEI SOLDATI INGLESI:  
[settembre-novembre 1943 c/o Cascina Bosco Ceretto]

PERIODO DELL'OSPITALITA' PRESSO LE SORELLE MORGANTE:  
[8/11/43-11/1/44]

LUOGO DI DETENZIONE: [Sede del battaglione “Tagliamento” di Vercelli. Con i ragazzi si può fare un approfondimento sulla storia del battaglione che si trova all'indirizzo: <https://impegno.istorbive.it/wp-content/uploads/2020/04/ambrosio-2-91.pdf>]

DA QUALE ENTE VENGONO PROCESSATE: [Tribunale Militare e poi dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Per un approfondimento su questo ente si veda qui: <https://anppia.it/il-tribunale-speciale/>]

CONDANNA: [8 anni]

DATA SCARCERAZIONE: [26/4/1945]

## DOCUMENTO 4

“Alda e Sandra Morgante con un soldato inglese”

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/gallery-items/alda-e-sandra-morgante-con-un-soldato-inglese/>

Osserva attentamente la fotografia e prova a rispondere alle seguenti domande facendo attenzione alle informazioni che hai scoperto e aiutandoti con la didascalia.

1. Che tipo di fotografia è? (Bianco/Nero, colori, recente, antica...)

[Fotografia in b/n - > vecchia]

2. Chi è ritratto in questa fotografia?

[Dalla didascalia si legge: “Alda, Sandra, Albert (prigioniero inglese) e due ragazze”]

3. Dove si trovano? Descrivi quello che vedi!

[In didascalia si legge “Cascina Ceretto, Ronsecco”. Paesaggio di campagna. 4 ragazze e un ragazzo. Abiti da mezza stagione. Visi sorridenti]

4. Quando potrebbe essere stata scattata?

[Dato che la foto è stata scattata presso la Cascina Ceretto, si può dedurre dal documento precedente che sia stata scattata tra settembre e ottobre 1943. L’abbigliamento corrisponde]

5. Come ti sembrano le persone in fotografia? Prova a descriverle.

[Riprendere riflessione su visi sorridenti. Si tratta di cinque ragazzi giovani. Sorridono per la spensieratezza degli anni, anche se stanno vivendo un momento storico difficile e il ragazzo è comunque nascosto.]

6. Cosa ti colpisce di più?

[Riflettere sulla presenza femminile. Quattro ragazze che aiutano un prigioniero. Le donne hanno un ruolo importante!]

[Per concludere il lavoro si legga l’ultimo documento che permette di riflettere sul ruolo avuto dalle donne durante la Resistenza]

## DOCUMENTO 5

“Lettera da un’amica”

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/lettera-da-unamica/>

Leggi la lettera e prova a rispondere alle seguenti domande.

1. *Da chi viene scritta?*

[Fiorina, amica di Alda e Sandra]

2. *Quando e dove è stata scritta?*

[Pianceri (Biella), 19/4/1945. Quindi quando la guerra sta finendo]

3. *Quando si colloca nella storia delle Sorelle Morgante?*

[La lettera è stata scritta pochi giorni prima della scarcerazione delle sorelle del 26/4/1945. Questa informazione si deduce dalla data della lettera]

4. *Come vengono descritte le due sorelle?*

[Alda come affettuosa e molto devota: “te Alda ti vedo ancora oggi come in quei momenti fra quelle quattro mura sempre rivolta alla finestra con la tua affettuosa voce e la tua bocca sempre aperta per la preghiera, e non ti stancavi mai, io vedevo in te la più bella madonna che io non abbia mai visto”. Sandra come impaziente: “Anche te Sandra per me ai avuto le tue bontà, ma tante anche certo non come quelle di tua sorella, più impaziente vero”. Far riflettere i ragazzi sulle sensazioni che hanno avuto in merito ai caratteri delle due donne vedendole in video]

5. *Cosa racconta di aver fatto la protagonista di questa lettera?*

[Fiorina racconta di aver aiutato i partigiani in montagna: “non o mai smesso il mio mestieri o sempre continuato anzi più di prima andavo anche in montagna a portar loro dei viveri e le novità che cera in paese riguardo della republica perché son stati bensì 3 mesi ancora dopo il mio ritorno di collegio”. Far riflettere i ragazzi sulla frase: “non o mai abbandonato la mia missione e sono ancora qui pronta se succedesse”]

## **CONCLUSIONE**

Una volta terminata la compilazione dei documenti, si può procedere con gli alunni realizzando una linea del tempo (sulla lavagna o su un cartellone) dove ricostruire la storia di Alda e Sandra e inserire anche le date fondamentali relative alla storia italiana durante la seconda guerra mondiale. In questo modo la storia delle due mondine entra a far parte della Storia più ampia.

A conclusione del lavoro si può ancora riflettere coi ragazzi sul ruolo avuto dalle donne nella Resistenza, sulla loro scelta priva di costrizioni militari e/o sociali (ricordare ai ragazzi il termine “pollastrelle” usato in modo dispregiativo) e sulle conseguenze che potevano subire (carcere).

# Seconda parte:

## 2 giugno 1946: il voto alle donne

### **Indicazioni metodologiche**

Visione della testimonianza di Teresa Vergalli, partigiana emiliana, che racconta la sua esperienza del 2 giugno: [https://www.youtube.com/watch?v=cwIIS\\_J9XrM](https://www.youtube.com/watch?v=cwIIS_J9XrM)

Per approfondire la vita di Teresa Vergalli si legga qui: <https://www.memorieincammino.it/persona/teresa-vergalli/> (c'è anche il link al blog che Teresa Vergalli tiene).

Si consiglia di far vedere il video una prima volta senza domande guidate per iniziare ad ascoltare il racconto della partigiana Teresa. Prima del secondo ascolto distribuire ai ragazzi il questionario con le domande alle quali rispondere.

Al termine del questionario raccogliere le impressioni degli alunni dopo aver seguito la storia delle sorelle Morgante e della partigiana Teresa Vergalli. Porre ai ragazzi le seguenti domande:

1. Nonostante il contributo dato dalle donne alla Resistenza, come vengono considerate dai compagni o dai famigliari?
2. Cosa ha rappresentato per le donne il voto del 2 giugno e come è stato vissuto quel momento così importante?
3. Oltre ad aver conquistato il diritto di voto, le donne dopo la guerra hanno potuto usufruire di nuovi diritti?
4. Quale situazione vivono oggi le donne in Italia secondo te?

# *Due sorelle di fronte alla Storia*

## **DOCUMENTO 1**

Analisi della poesia "Rondinella", Alda Morgante

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/rondinella/>

1. Che tipo di testo è?
2. Qual è il titolo della poesia e cosa ti suggerisce?
3. Qual è la parola più utilizzata all'interno del testo?
4. Di cosa parla la poesia?
5. Quali versi ti hanno colpito di più e perché?
6. Da chi, dove e quando è stata scritta questa poesia?

## **DOCUMENTO 2**

### **Visione della videotestimonianza "Aiuto agli Alleati"**

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/aiuto-agli-alleati/>

Dopo aver ascoltato questa videointervista, prova a rispondere alle seguenti domande:

1. Chi erano Alda e Sandra Morgante e che lavoro facevano?
2. Perché lo zio decide di ospitare dei soldati in fuga?
3. Quando e perché vengono arrestate Alda e Sandra?
4. Come vengono trattate in caserma?

## DOCUMENTO 3

“Richieste dopo il carcere”

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/richieste-dopo-il-carcere/>

Leggi il documento e prova a completare la scheda con le informazioni necessarie.

DATA ARRESTO:

NOMI DEI SOLDATI INGLESII AIUTATI:

PERIODO E LUOGO DEL NASCONDIGLIO DEI SOLDATI INGLESII:

PERIODO DELL'OSPITALITA' PRESSO LE SORELLE MORGANTE:

LUOGO DI DETENZIONE:

DA QUALE ENTE VENGONO PROCESSATE:

CONDANNA:

DATA SCARCERAZIONE:

## DOCUMENTO 4

“Alda e Sandra Morgante con un soldato inglese”

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/gallery-items/alda-e-sandra-morgante-con-un-soldato-inglese/>

Osserva attentamente la fotografia e prova a rispondere alle seguenti domande facendo attenzione alle informazioni che hai scoperto e aiutandoti con la didascalia.

1. Che tipo di fotografia è? (bianco/nero, colori, recente, antica...)
2. Chi è ritratto in questa fotografia?
3. Dove si trovano? Descrivi quello che vedi!
4. Quando potrebbe essere stata scattata?
5. Come ti sembrano le persone in fotografia? Prova a descriverle
6. Cosa ti colpisce di più?

## **DOCUMENTO 5**

**“Lettera da un’amica”**

<http://www.dalcarcereallaliberta.it/multimedia-archive/lettera-da-unamica/>

Leggi la lettera e prova a rispondere alle seguenti domande.

1. Da chi viene scritta?
2. Quando e dove è stata scritta?
3. Quando si colloca nella storia delle Sorelle Morgante?
4. Come vengono descritte le due sorelle?
5. Cosa racconta di aver fatto la protagonista di questa lettera?

## *2 giugno 1946: il voto alle donne*

Ascolta la testimonianza della partigiana Teresa Vergalli e rispondi alle seguenti domande:

1. Di cosa avevano paura le donne prima del voto? Come si comporta allora la partigiana Teresa?
2. Di cosa parlava Teresa Vergalli con le donne durante la Resistenza?
3. Come venivano considerate le donne dagli uomini, anche da alcuni compagni partigiani?
4. L'esito del Referendum è stato netto e chiaro?